

Tribunale di Brescia, II sezione penale, composizione monocratica (Dr. Gaboardi), sentenza nr. 842 del 25.02.2019

Allontanamento dal luogo di esecuzione degli arresti domiciliari – cortile condominiale – sussistenza del reato di evasione –

Integra il reato di evasione il volontario allontanamento dal luogo di esecuzione della misura custodiale degli arresti domiciliari, senza preventiva autorizzazione dell'autorità giudiziaria e/o preavviso alle forze dell'ordine. Ciò anche nelle ipotesi in cui il soggetto venga ritrovato nel cortile condominiale in uso anche (e non solo) all'abitazione dell'imputato.

Secondo la giurisprudenza prevalente, infatti, per “abitazione” deve intendersi *“il luogo in cui la persona conduce la propria vita domestica e privata con esclusione di ogni altra appartenenza (aree condominiali, dipendenze, giardini, cortili e spazi simili) che non sia di stretta pertinenza dell'abitazione e non ne costituisca parte integrante”*

[Nel caso di specie, il Giudice riteneva integrato il reato di cui all'art. 385 c.p. affermando la sussistenza di tutti gli elementi del reato nonché escludendo, in ragione dell'orientamento di cui sopra, l'appartenenza del cortile condominiale dall'abitazione e delle sue pertinenze]